



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE : Servizi Finanziari e Tributi

Responsabile: Sorce Alessandra

DETERMINAZIONE N. 521

in data 30/04/2026

OGGETTO:

Approvazione secondo avviso pubblico per la cessione a titolo gratuito di beni mobili comunali dichiarati fuori uso e non più funzionali.

ORIGINALE

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.78 del 30/04/2026 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con la quale:

- è stato espresso indirizzo favorevole alla dismissione e cessione a titolo gratuito di beni mobili comunali non più funzionali alle esigenze istituzionali;
- è stata prevista l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica mediante avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;
- è stato demandato al Responsabile del Servizio Finanziario competente stabilire i criteri di individuazione e priorità tra i richiedenti, nonché il criterio di assegnazione in caso di parità di requisiti tra gli stessi appartenenti alla medesima categoria e l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti;

Premesso che:

- il Comune di Sestu è risultato beneficiario del finanziamento denominato "Risorse in Comune", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, finalizzato all'efficientamento e alla modernizzazione delle sedi istituzionali;
- tale progetto è previsto il rinnovo degli arredi e delle attrezzature degli uffici comunali;
- con precedente determinazione n. 464 del 16/04/2026 è stato approvato un primo avviso pubblico per la cessione a titolo gratuito di beni mobili non più funzionali;
- a seguito di ulteriori e più approfondite ricognizioni inventariali effettuate presso gli uffici comunali, sono stati individuati ulteriori beni mobili non più funzionali alle attività dell'Ente;
- tali beni, pur presentando uno stato di conservazione e di usura maggiormente accentuato rispetto a quelli originariamente individuati, potrebbero comunque essere considerati suscettibili di riutilizzo da parte di Enti del Terzo Settore o Istituzioni Pubbliche, conservando una residua funzionalità;

- Risulta, pertanto, conforme al pubblico interesse — nonché ai principi di economicità, efficienza e sostenibilità ambientale — procedere all'integrazione del lotto dei beni oggetto di cessione, al fine di massimizzare il recupero del patrimonio mobiliare e contestualmente contenere gli oneri di smaltimento a carico dell'Amministrazione;

Dato atto che i beni oggetto della presente procedura sono stati preventivamente disassemblati e smontati a cura dell'Amministrazione per ragioni logistiche e di sicurezza, e vengono pertanto ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come componenti singole;

Considerato che:

- il mantenimento in inventario di beni non utilizzati comporta costi indiretti connessi alla gestione degli spazi e alla loro custodia;
- lo smaltimento dei beni come rifiuti genera costi per l'Ente e risulta in contrasto con i principi di sostenibilità ambientale e riduzione dei rifiuti;

Dato atto che:

- i soggetti destinatari del presente provvedimento sono individuati nelle seguenti fasce di priorità:
 - FASCIA A: Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - FASCIA B: Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) aventi sede operativa nel territorio del Comune di Sestu;
 - FASCIA C: Associazioni ed enti senza scopo di lucro, regolarmente costituiti;

Stabilito che il criterio di priorità assoluto è rappresentato dall'appartenenza alla fascia (priorità della Fascia A su B e della Fascia B su C) e che, in caso di parità di requisiti (ovvero in presenza di più domande afferenti alla medesima fascia), si procederà all'assegnazione dei beni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze (data e ora di protocollo);

Precisato che:

- la cessione dei beni avverrà a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano e senza alcuna garanzia da parte dell'Amministrazione;
- gli oneri di carico, ritiro e trasporto, nonché quelli relativi al successivo rimontaggio, sono ad esclusivo carico dei soggetti assegnatari;
- l'Amministrazione è sollevata da ogni responsabilità circa l'eventuale mancanza di minuterie o componenti secondarie derivanti dal precedente smontaggio, nonché da danni a persone o cose durante le operazioni di ritiro;
- le modalità e la tempistica del ritiro dei beni dovranno essere tassativamente concordate con l'Amministrazione, previo appuntamento, al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni;

Dato atto altresì che:

- i beni in oggetto risultano completamente ammortizzati ai fini contabili e, in considerazione dello stato d'uso e della vetustà, non presentano un apprezzabile valore di mercato né risultano utilmente alienabili mediante procedure onerose;
- la cessione a titolo gratuito non determina danno erariale e risulta conforme ai principi di economicità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- il valore sociale generato dalla cessione compensa ampiamente l'assenza di corrispettivo economico;

Richiamati:

- l'art. 97 della Costituzione, in materia di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 (per quanto applicabile ai principi generali dell'azione amministrativa);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in particolare:
 - l'art. 1 (principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza);
 - l'art. 12 (criteri per la concessione di vantaggi economici);
 - gli artt. 5 e 6 (responsabile del procedimento);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, relativo alla gestione dei beni mobili dello Stato, applicabile in via analogica;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), per quanto attiene ai soggetti beneficiari;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Ritenuto necessario disciplinare la procedura di assegnazione mediante avviso pubblico, al fine di garantire imparzialità e parità di trattamento, assicurare la massima partecipazione e definire criteri oggettivi di selezione dei beneficiari opportuno prevedere criteri di priorità coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con il principio di sussidiarietà orizzontale;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la cessione a titolo gratuito dei beni mobili comunali dichiarati fuori uso e non più funzionali in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 30/04/2026;
2. di stabilire che la procedura di assegnazione avverrà nel rispetto dei principi di cui alla Legge n. 241/1990 e al D.Lgs. n. 33/2013;
3. di individuare i soggetti destinatari della cessione nelle seguenti fasce di partecipazione:
 - Fascia A: Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - Fascia B: Enti del Terzo Settore (ETS) regolarmente iscritti al RUNTS, aventi la propria sede operativa nel territorio del Comune di Sestu;

- Fascia C: Associazioni e altri organismi senza scopo di lucro, regolarmente costituiti.

4. di definire i seguenti criteri di priorità per l'assegnazione dei beni:

- Criterio di Fascia: L'assegnazione avverrà con priorità assoluta per i richiedenti appartenenti alla Fascia A; solo in caso di disponibilità residua di beni si procederà allo scorrimento verso la Fascia B e, successivamente, alla Fascia C.
- Criterio Temporale (in caso di parità di grado): Qualora pervengano più richieste all'interno della medesima fascia di appartenenza per lo stesso bene, il criterio di precedenza sarà determinato esclusivamente dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero e dalla data di protocollo generale dell'Ente.

5. di stabilire che la cessione avvenga con le seguenti modalità:

- I beni sono ceduti già smontati e privi di imballaggio; l'assegnatario ne accetta lo stato di fatto rinunciando a ogni rivalsa;
- Tutte le spese di carico, trasporto e rimontaggio sono a carico del ricevente;
- l'assegnazione dei beni in oggetto avvenga mediante una procedura di valutazione comparativa delle istanze pervenute. L'individuazione dei soggetti beneficiari sarà effettuata nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità e dei requisiti di ammissibilità prefissati nell'avviso pubblico, garantendo la piena osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- trasferimento della detenzione dei beni sia formalizzato attraverso la redazione e la sottoscrizione di un apposito verbale di consegna tra le parti. Tale atto costituirà il titolo idoneo a certificare l'effettiva immissione nel possesso da parte dell'assegnatario e la contestuale fuoriuscita dei beni dall'inventario/disponibilità dell'Ente;

- di dare atto che la cessione non comporta oneri a carico del bilancio comunale e non determina minori entrate rilevanti ai fini degli equilibri finanziari;
6. di nominare quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, la Dott.ssa Alessandra Sorce;
 7. di disporre la pubblicazione nell' Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Avvisi", all'indirizzo www.comune.sestu.ca.it, con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Dott.ssa Alessandra Sorce